DAL MONDO

Covid e povertà: in Libano 1,2 milioni di minori non va a scuola, tolta loro la possibilità di un futuro

di **Caterina Iannotti** · 2 aprile 2021, 12:38

La crisi sociale ed economica da Covid-19 ha messo in ginocchio anche i Paesi più ricchi del mondo e si può, dunque, immaginare quali siano state le conseguenze per i Paesi più poveri. L'ultimo dato è quello riportato dall'Organizzazione Save the Children in Libano: dall'inizio della pandemia più di 1,2 milioni di minori è rimasto fuori dalle aulee scolastiche.

La crisi sociale ed economica in Libano si sta trasformando in una catastrofe educativa, con i bambini vulnerabili che corrono il rischio reale di non tornare più a scuola e, senza scuola, c'è il rischio maggiore di lavoro minorile, matrimoni precoci, forme di sfruttamento o abuso.

I dati riportati dall'ultimo rapporto dell'Organizzazione: "Lebanon Education in Crisis: Raising the Alarm", sono preoccupanti. Quest'ultimo mostra che, anche prima della pandemia, la disuguaglianza legata alla crisi economica nel Paese ha provocarto un divario nell'accesso a un apprendimento di qualità tra i bambini più poveri del Libano. Il 55% delle famiglie libanesi vive attualmente in povertà, con tassi ancora più elevati tra i rifugiati palestinesi (70%) e siriani (90%).

Ed è proprio la povertà ad essere il più forte ostacolo all'accesso dei bambini all'istruzione, poiché molte famiglie non possono permettersi materiali e strumenti per l'apprendimento o devono fare affidamento sui minori per ottenere un reddito.La crisi dell'istruzione è stata, infatti, ulteriormente aggravata da un crollo della valuta, dall'esplosione del porto di Beirut e dalle misure di blocco per il COVID-19.

La didattica a distanza che ha "salvato" l'istruzione durante la Pandemia per alcuni bambini non è proprio un opzione. Gli strumenti necessari per l'e-learning a distanza come laptop e tavoli sono diventati inaccessibili con la svalutazione della moneta locale.

“L’istruzione per migliaia di bambini in Libano è appesa a un filo. E un gran numero di minori potrebbe non tornare mai più in classe o perché hanno già perso così tanto apprendimento o perché le loro famiglie non possono permettersi di mandarli a scuola. I bambini in Libano avevano già tassi di alfabetizzazione e matematica inferiori alla media dei paesi del Medio Oriente. Più a lungo non vanno a scuola, più rimarranno indietro. Stiamo già assistendo al tragico impatto di questa situazione, con bambini e adolescenti che lavorano nei supermercati o nelle fattorie e ragazze costrette a sposarsi. Come in molte crisi, sono i più poveri e il gran numero di rifugiati del Paese i più colpiti dalla crisi che peggiora sempre più” ha dichiarato **Jennifer Moorehead**, Direttore di Save the Children in Libano.

La situazione è grave e in quanto tale richiede un’azione urgente per garantire quella che per questi bambini non è solo scuola, ma la possibilità di avere il futuro che meritano.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/04/02/covid-e-poverta-in-libano-12-milioni-di-minori-non-va-a-scuola-tolta-loro-la-possibilita-di-un-futuro/

© 2026 Istituzioni24